

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE (DISSAL) SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE SETTORE CONCORSUALE 06/A1 GENETICA MEDICA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/03 GENETICA MEDICA (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 6 aprile 2021 alle ore 14,00 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica (<https://unito.webex.com/unito/j.php?MTID=m0d876b29c0c9f70ed8554183cdf3f18f>), come consentito dall'art. 4, comma 4, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010.

La Commissione, nominata con D.R. n. 1150 del 25 marzo 2021, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Antonio AMOROSO inquadrato nel settore scientifico disciplinare MED/03 Genetica Medica, Università degli Studi di Torino;

Prof. Massimo GENNARELLI inquadrato nel settore scientifico disciplinare MED/03 Genetica Medica, Università degli Studi di Brescia;

Prof. Marco SERI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare MED/03 Genetica Medica Università degli Studi di Bologna.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Antonio AMOROSO, svolge le funzioni di segretario il Prof. Massimo GENNARELLI.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili**.

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato che ha presentato domanda;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato

Nella valutazione dell'attività scientifica che il candidato dichiara di aver svolta, la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- e) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- f) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- g) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch).

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti, se forniti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto, se disponibile;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

Nell'ipotesi in cui il ricercatore sottoposto a valutazione sia stato inquadrato, ai sensi dell'art. 29, comma 7, della legge n. 240/2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione

finanziato dall'Unione europea, si applica, per quanto possibile, l'art. 2, comma 2, del D.M. 4.8.2011, n. 344.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza e la qualità complessiva della produzione scientifica del candidato fino alla data di presentazione della domanda, includendo anche la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, e avuto riguardo ai periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle assenze dal servizio correlate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 1 maggio 2021 (non oltre **due mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, dott. Emilio DI MARIA e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione. Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del dott. Emilio Di Maria e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 16.30

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Firmato Prof. Antonio AMOROSO

ALL. A

Giudizio collegiale sull'attività scientifica, sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e didattica integrativa e di servizio agli studenti del dott. Emilio Di Maria.

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, dott. Emilio Di Maria, è ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze della Salute ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 06/A1 Genetica Medica

Nel 1993 ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia (110/110) presso l'Università di Genova. Sempre presso la stessa Università ha conseguito nel 1998 il Dottorato di Ricerca in Genetica Medica, e nel 2001 il Diploma di Specializzazione in Genetica Medica (50/50 con lode).

Per quanto riguarda l'attività scientifica

Il Dott. Di Maria ha progettato in qualità di responsabile scientifico numerosi eventi formativi, anche di valenza internazionale. È stato relatore a numerosi corsi accreditati ECM in ambito nazionale e regionale, inclusi eventi formativi promossi dalla Società Italiana di Genetica Umana e altre società scientifiche, sui diversi ambiti della genetica medica, su argomenti quali: approccio a malattie complesse, genetica clinica, neurogenetica, genetic counselling, sistemi gestione qualità nelle strutture.

Ha inoltre progettato iniziative formative sui temi del diritto alla salute e della medicina delle migrazioni, con particolare riguardo all'adozione di strumenti clinici e normativi per garantire la qualità dell'assistenza. L'attività di ricerca ha riguardato le basi genetiche di malattie neurodegenerative (corea di Huntington, malattia di Alzheimer, altri disturbi del movimento e demenze) e la suscettibilità genetica a malattie complesse (schizofrenia, demenze sporadiche); nell'area della genetica clinica la descrizione di casi e di nuove sindromi; più recentemente l'attività scientifica si è focalizzata sulla genomica di sanità pubblica e l'*health technology assessment*, con particolare riguardo alle applicazioni in farmacogenomica e oncogenetica.

È stato titolare di finanziamenti di numerosi programmi di ricerca a partire dal 2001, sia come *Principal Investigator* sia come Responsabile di Unità di ricerca.

Ha organizzato numerosi eventi scientifici con valenza nazionale e internazionale; è intervenuto in qualità di relatore a workshop e congressi nazionali e internazionali.

È stato revisore di progetti di ricerca per agenzie di finanziamento nazionali e internazionali, revisore per riviste scientifiche internazionali.

Ha ricevuto il seguente premio: Premio Fondazione Legato Ferrari per la migliore comunicazione riguardante le basi molecolari delle patologie neuromuscolari ereditarie, VI Congresso Nazionale Società Italiana di Genetica Umana (2003)

Nel suo curriculum si documentano diversi incarichi scientifici in Enti, Istituzioni e Agenzie scientifiche Italiane.

Per quanto riguarda la produzione scientifica

Il Candidato dichiara di essere autore di oltre 80 articoli a stampa su riviste internazionali (<http://orcid.org/0000-0002-8357-2658>).

Le sue pubblicazioni risultano originali, coerenti con la disciplina di Genetica Medica, trovano collocazione in riviste di riferimento per il settore, con discreta continuità temporale, nelle quali si evince spesso un suo ruolo prevalente come primo o ultimo autore.

I suoi indicatori bibliometrici risultano:

– H-index totale: 21. Pubblicazioni censite: 76; Citazioni totali: 1376; citazioni medie per lavoro: 18,10 [fonte: Scopus 6 aprile 2021]

Per quanto riguarda l'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

Il candidato documenta attività didattica presso l'Università di Genova a partire dal 1999 con l'insegnamento in qualità di professore a contratto, presso il corso di Infermieristica e successivamente di Medicina e Chirurgia; dal 2002 ha avuto incarichi di insegnamento presso corsi post-laurea (scuole di specializzazione e di dottorato, corsi di specializzazione).

A partire dal 2006 tiene stabilmente l'insegnamento di Genetica Medica presso i corsi di studio delle professioni sanitarie (in particolare Infermieristica e Fisioterapia), e la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

È stato relatore di tesi per i corsi di laurea afferenti alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche; correlatore di tesi presso altre Scuole dell'Università di Genova.

Ha fatto parte del Collegio Docenti dei programmi di Dottorato di ricerca del Dipartimento di Scienze della Salute; relatore di tesi per un Dottorato di ricerca dell'Università dell'Aquila.

Collabora stabilmente con l'Accademia di Management Sanitario dell'Università di Genova come docente presso i corsi di formazione manageriale per direttori di struttura complessa e per la direzione strategica, dove tiene corsi sui temi dell'*evidence-based medicine*, della metodologia della ricerca, dell'*Health Technology Assessment*.

Documenta, infine, la partecipazione a diversi organismi accademici.

La Commissione valuta positivamente anche l'attività clinico-assistenziale documentata dal Candidato, per quanto non espressamente prevista dal bando, in particolare:

- dal 2011 è Dirigente Medico (e dal 2019 Responsabile) della S.S.D. a direzione universitaria di Genetica Medica, E.O. Ospedali Galliera di Genova.
- dal 2004 collabora come consulente dell'I.R.C.C.S. Centro San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli di Brescia per lo sviluppo e l'adozione di protocolli di consulenza genetica in demenze familiari.
- dal 1994 al 2007 ha fatto parte dello staff del Servizio di Genetica Medica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova

Complessivamente la Commissione ritiene che il candidato dimostri un curriculum più che soddisfacente in relazione alla attività scientifica e didattica, sempre congruente con il settore scientifico disciplinare della Genetica Medica e continuativa nel tempo.

Pertanto, la Commissione ritiene che il Dott. Di Maria abbia raggiunto la maturità scientifica e didattica necessaria per ricoprire una posizione di Professore Associato.

